IGEA

•DISTRIBUZIONE GRATUITA•

ANNO XIV - N. 5 - DICEMBRE 2013

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA

Editoriale

Ripartire con fiducia

Angelo Di Gati

Festività Natalizie in tono minore. Si avverte un malessere che coinvolge tutti. Non sono poche le preoccupazioni per il futuro che scatenano accuse ai politici e alle élite economico-burocratiche. La crisi che viviamo è lo specchio di tutti gli errori, della Babele di competenze, delle debolezze che stanno logorando e sgretolando il tessuto sociale del Paese immerso in una modernità di facciata con 161 telefonini cellulari per cento abitanti. La recessione sembra non fermarsi e nella nostra Regione sono spariti 75mila posti di lavoro, altri 40mila circa sono a rischio e la disoccupazione ha superato il 12%. Guidata dal neo Sindaco Ignazio Marino, eletto da pochi mesi, l'Amministrazione Capitolina vive tempi difficili. Le liti in Giunta e con i Sindacati per i lavori e i finanziamenti della Metro C; l'ombra di irregolarità per i concorsi; il tormento e le polemiche per l'approvazione del bilancio; l'assetto delle strutture Municipali che dopo l'accorpamento non vede ancora una soluzione; la crisi della casa e degli affitti e nello stesso tempo l'eccesso di appartamenti vuoti mentre si continua inopinatamente a costruire; la crisi del trasporto pubblico che va potenziato se si vuole disincentivare l'uso del veicolo privato. Tutti fatti che spingono l'Amministrazione civica ad annaspare alla ricerca di soluzioni. Ma quanto accade non deve indurci a pessimismo o a ricercare in modo spasmodico cause e colpe della crisi che viene da lontano. E poi siamo sicuri che la classe politica

continua a pagina 2

Un augurio per i nostri lettori
FESTE DI PACE

Le variazioni sul tema "Natività", a cominciare da Arnolfo di Cambio, si sono succedute nel tempo. San Francesco a Greggio mise in "scena" la prima rappresentazione vivente. L'arte del presepe, specialmente in Campania, ha creato dei veri capolavori. Quella che mostriamo, realizzata da Paolo Massoli, rappresenta la Natività nella sua semplicità. Una ricostruzione che sta nelle case di molti. I servizi e le foto alle pagine 4 e 5.

Il Concorso "In poche parole"
ECCO I VINCITORI

1° Premio **"MEMORIE DI NEVE" di Valeria Milletti.**
2° Premio **"LA STALLA DEI PERDIGIORNO" di Andrea Giorgio.**
3° Premio **"IL SUPERBO" di Claudio Fabbrini.**
Premio speciale della Giuria a **"ANNUNCIAZIONE A PRIMAVALLE" di Alfonso Angrisani.**

servizio a pagina 2

Il nostro Convegno
TRAFFICO ALLA SBARRA

Carlo Pacenti

Le previsioni di spesa per il servizio pubblico nazionale di trasporto e per le infrastrutture ancora non sono state decise per il prossimo anno. È importante che sia definito un equo finanziamento al fine di migliorare la mobilità degli Italiani, sia dentro sia fuori le città. Se da una parte

continua a pagina 3

Abusivismo commerciale
RISTABILIRE L'ORDINE

Francesco Amoroso

a pagina 2

Dai film la realtà di Roma
PILLOLE DI STORIA

Gustavo Credazzi

a pagina 6

Intervista a Walter Santinelli
I BENEFICI DEL BALLO

Guendalina Galdi

a pagina 7

Pubblicità

Auguri

Il Siciliano

Buone Feste

BAR - PASTICCERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA

Piazza della Balduina, 10 - Tel. 06.35401784

SCEGLI I TUOI REGALI TRA I NUMEROSI CESTINI NATALIZI

— SERVIZI CATERING —

Attualità

Editoriale

dalla pagina 1

tutta– la grande accusata – sia peggiore della società nel suo complesso? Non sono pochi i dubbi! Ed allora, con fiducia, rimbocchiamoci le maniche per ripartire con l'impegno e il proposito di tutti verso obiettivi che possano cancellare abusi, ingiustizie, prevaricazioni e politiche clientelari. Per questi fini le Associazioni Culturali e di Volontariato, che conoscono le realtà e i bisogni del territorio in cui operano, sono le prime ad essere chiamate ad agire con solerzia ed efficacia nell'interesse del bene comune. E sia il nuovo Anno foriero di traguardi migliori in tutti i settori cominciando da quello della occupazione giovanile.

angelo.digati@libero.it

DIFESA DONNA: I PROVVEDIMENTI

Federica Ragno

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si è svolta con grande partecipazione di pubblico nella Sala Basaglia del Compressorio S. Maria della Pietà, al termine della manifestazione, abbiamo intervistato la Presidente delle Commissione delle Elette del Municipio Monte Mario, Loredana Parpaglioni.

Il tema "femminicidio" è stato l'argomento principale discusso, ma quali sono gli strumenti per prevenire e contrastare il fenomeno?

"Abbiamo deciso di coordinare tutte le parti che hanno un ruolo, nellaassistenza nelle donne vittime di violenza puntando anche e soprattutto sulla prevenzione e formazione. A tal fine stiamo cercando di creare una "rete" di rapporti tra il consultorio del Santa Maria della Pietà, le assistenti sociali del Municipio XIV, il pronto soccorso del San Filippo Neri, il commissariato di Polizia di Primavalle, le commissioni delle elette dei municipi limitrofi I, XII e XV insieme al Comune di Roma e alla Regione Lazio".

Avete già preso delle iniziative?

"La Commissione delle Elette ha presentato un documento affinché Presidente e Giunta municipale si attivino per richiedere a livello nazionale, regionale e comunale lo stanziamento di fondi per sovvenzionare una serie d'interventi finalizzati alla tutela e al sostegno delle donne vittime di violenza dalle scuole e dalla formazione di operatori sociali".

Gli ultimi dati sono preoccupanti. Il fenomeno è sempre più diffuso. Può riassumerli?

"Certo. In base all'ultimo rapporto Eures 2013 il maggior numero di omicidi in Italia (175) avviene in famiglia, la vittima è principalmente donna (61,1%), tra i 25 e i 54 anni. Mentre l'omicida in oltre 9 casi su 10 è uomo. Quanto al femminicidio, nei primi 6 mesi del 2013 sono state uccise 81 donne, di cui il 75% nel contesto familiare o affettivo. Tra il 2000 e il 2012 si contano complessivamente 2.200 donne vittime di omicidio, pari a una media di 171 l'anno, una ogni due giorni".

Un giudizio sulla legge contro il femminicidio?

"La violenza di genere non può essere trattata come un'emergenza di sicurezza e ordine pubblico ma come un problema culturale e sociale che va affrontato, oltre che con l'inasprimento delle pene, anche con altri strumenti quali la formazione dei soggetti coinvolti e l'educazione-prevenzione del fenomeno del femminicidio rispetto cui la legge è carente".

Un consiglio per le donne?

"Dare un consiglio è veramente difficile perché la scelta di denunciare è un atto personale, difficile e travagliato. Molto spesso si ha paura per quello che avviene dopo la denuncia, si ha paura di non essere protette. Posso dire però che le donne che hanno trovato la forza e il coraggio di farlo hanno trovato nella casa di accoglienza un senso di sollievo e per loro è stata una rinascita verso una nuova vita".

IL CONCORSO "IN POCHE PAROLE"

Emanuele Bucci

Ci siamo riusciti: anche per questo 2013 abbiamo i nostri racconti preferiti. Scelti, naturalmente, tra quelli che hanno partecipato alla seconda edizione del Concorso Letterario *In Poche Parole*. Ci siamo riusciti, ma non vuol dire che sia stato facile: non è mai facile dare un giudizio alla creatività, sia pure quella genuinamente amatoriale dei nostri concorrenti. La valutazione del giurato di un concorso letterario non è mai solo una valutazione tecnica. Non si tratta di misurare semplicemente la correttezza dell'italiano, l'efficacia della prosa o l'organicità della narrazione. Si tratta anche e soprattutto di scegliere quali tra quelle decine di storie sono riuscite a toccarci, a colpirci, per un'immagine, una frase, un'idea, una svolta, un personaggio capace di solleticare la nostra curiosità, di emozionarci o anche solo di strapparci un sorriso. Per questo la riunione della giuria di un concorso letterario non può che essere l'incontro e il confronto tra sensibilità diverse, sensibilità che sono state chiamate a mettersi in gioco dalle parole delle storie inviate. A volte si può concordare immediatamente, altre volte si deve accettare la legge dei numeri e delle maggioranze, rinunciare a portare con sé alla ribalta qualche racconto per arrivare all'ambita sintesi. Quest'anno, per la seconda volta, la sintesi è stata raggiunta, i vincitori decisi. "Responsabili" di questa scelta i cinque giurati della seconda edizione: la professoressa Nina Arcabasso, la studentessa di Lettere Moderne Sara Fabrizi, la scrittrice e collaboratrice dell'associazione Igea Tilde Richelmy, lo studente e collaboratore della stessa Associazione Emanuele Bucci, la pedagogista ed esperta in metodologie autobiografiche Flavia Adami. Nel prossimo numero di Igea saranno pubblicati gli scritti vincitori, accompagnati da un ampio servizio fotografico sulla cerimonia di premiazione presentata dalla giornalista Elsa Di Gati conduttrice di "Mi manda Rai Tre". La nostra speranza è che anche voi possiate essere attraversati da qualche sensazione, ricordo o pensiero che sia solo vostro e delle storie che avrete letto. E che, a quel punto, vi unirete a noi nel ringraziare i piccoli grandi autori che ce le hanno raccontate.

Abusivismo commerciale

RISTABILIRE L'ORDINE

Francesco Amoroso

dalla prima pagina

L'abusivismo commerciale è un fenomeno dilagante in una grande città come Roma, specialmente in quelle zone interessate dai flussi turistici come il Colosseo, San Pietro e Via dei Fori Imperiali. Il fenomeno si è esteso un po' in tutti i quartieri perché alla base vi è una totale mancanza di rispetto delle regole che disciplinano il commercio a danno di chi esercita l'attività in modo corretto, che paga tasse, affitto e merce. Come intervenire, visto che appena i venditori abusivi scorgono in lontananza i vigili urbani il campo scappano? Intanto va ristabilito l'ordine anche attraverso l'emanazione di un testo unico sul commercio: bisogna cioè riassumere tutte le normative vigenti in un unico atto legislativo anziché disseminarle in più testi come accade ora. È necessario, inoltre, che le autorità preposte facciano rispettare la normativa sull'occupazione di suolo pubblico e, come avviene per gli esercizi commerciali, sanzionino con pesanti ammende chi è abusivo.

La situazione, in alcune zone della città, è diventata complessa e difficile da sradicare: i marciapiedi sono ristretti dagli abusivi, che spesso sostano davanti agli ingressi dei negozi, creando difficoltà ai passanti. Come se non bastasse l'abusivismo ha anche implicazioni di ordine pubblico perché lo stesso spazio occupato è motivo di liti che, non di rado, sfociano in vere e proprie risse; inoltre non si conoscono le provenienze della merce.

Come contrastarlo? Istituendo un tavolo di concertazione tra Municipi, Comune, Regione e Commercianti e. uovo di Colombo, aumentando la sorveglianza in tutti i quartieri.

Il Convegno promosso dall'Associazione Igea sullo smog e sulla viabilità dei quartieri

TRAFFICO ALLA SBARRA

dalla prima pagina

Carlo Pacenti

però è necessario che gli stanziamenti non vengano meno, è altresì indispensabile che le (scarse) risorse finanziarie non siano destinate soltanto a pochi mega progetti, ma in primo luogo e in massima parte ai servizi e alle infrastrutture cittadine. La viabilità nelle grandi città è davvero al collasso.

Occorre, innanzitutto, individuare e realizzare quelle semplici soluzioni che sono sicuramente a "basso costo", ma di grande vantaggio per gli utenti della strada: ad esempio una piccola modifica all'aiuola centrale in Piazza Passo del Pordoi permetterebbe ai veicoli che percorrono la parte finale di Via Pieve di Cadore di effettuare una inversione ad U per tornare verso Via Sappada oppure di immettersi nella Galleria Giovanni XXIII. Oggi si deve compiere un'infrazione. E ancora: l'ex Municipio XVII decise di "porre in sicurezza" Piazzale Clodio, istituendo una rotatoria. Bastava chiudere, magari con delle transenne, il tratto che da Viale Mazzini porta a Viale Falcone e Borsellino per impedire la pericolosa svolta a sinistra compiuta illegalmente da decine di autovetture, invece ancora è tutto come prima. Le solite lungaggini burocratiche.

Inoltre, migliorare la fruibilità delle risorse (infrastrutture) già esistenti significa occuparsi sistematicamente e con metodo anche della loro manutenzione. Due semplici esempi: la pulizia delle caditoie per lo scolo delle acque, le quali, spesso quasi del tutto intasate, determinano la formazione di enormi pozzanghere da aggirare (cosa non sempre possibile!) ogni volta che piove; oppure le siepi che dalle recinzioni dei giardini invadono i marciapiedi, rendendo più difficoltoso il passaggio dei pedoni. Sono tanti i particolari della rete stradale che, migliorati, a basso costo, possono dare un positivo contributo alla vivibilità ed ecco spiegato perché l'Associazione Igea stia organizzando un convegno sul traffico, al fine di chiedere la realizzazione di quelle soluzioni "semplici ma risolutive". Per richiedere, non solo interventi fini a se stessi, ma anche una continua presenza dei Vigili Urbani nei vari quadranti interessati dalle soste in doppia fila, per multare chi non osserva e rispetta i divieti, per bloccare i soliti furbetti che per guadagnare una "pole position" mettono in crisi l'intero flusso veicolare. E, anche, per ripetere la richiesta d'installazioni di nuove centraline anti-smog. Criticità e proposte di soluzioni hanno iniziato a pervenire in redazione mediante la compilazione del questionario già pubblicato sul precedente numero della rivista. E continuano anche ad arrivare lettere per rappresentare la difficoltà di vivere alcune nostre strade, quali Via Igea, Via Trionfale e Via della Camilluccia, Viale Giulio Cesare, denominate "di scorrimento", lungo le quali a volte tale "scorrimento" diventa "corsa" dei veicoli con rischi enormi per i pedoni e i ciclisti, mentre altre volte il flusso veicolare si blocca con aumenti dell'inquinamento acustico e chimico.

Un primato non certo invidiabile

ROMA CAPITALE DELL'INQUINAMENTO DA AUTO

Roma è la capitale dell'inquinamento da traffico. Il dato emerge dal IX rapporto dell'Ispra sulla qualità dell'ambiente urbano, che ha riguardato sessanta comuni. Il 56% delle polveri sottili è prodotto a Roma dalla combustione dei motori delle auto il cui numero è sempre in crescita mentre nel resto del Paese è in forte calo. Una crescita pari al 3% che ha portato le vetture private in circolazione alla non indifferente cifra di un milione e 600 mila, quasi il triplo di Milano (600 mila). Il Campidoglio, dal canto suo, ha appena varato il blocco veicolare per quattro domeniche: 1 dicembre, 19 gennaio, 23 febbraio e 23 marzo. Il divieto interessa la cosiddetta "fascia verde", delimitata dal GRA con l'esclusione di alcune zone le cui vie sono aperte al traffico. Il provvedimento non piace molto ai romani, sostengono che sia solo un palliativo. Ma se lo smog aumenta parallelamente al numero delle vetture, come intervenire?

"Le soluzioni ci sono e le abbiamo indicate più volte dichiara il presidente di Legambiente Lazio Lorenzo Parlati. È necessario aumentare le isole pedonali, i percorsi ciclabili, incentivare sul serio il trasporto pubblico perché diventi competitivo con l'auto. E andare avanti con i provvedimenti già presi. Per via dei Fori Imperiali non basta la chiusura solo al traffico privato. La strada deve diventare subito isola pedonale".

Attualità

Piccola rassegna di ieri e di oggi delle giornate festive nella Capitale

USI E COSTUMI RIMASTI O SCOMPARSI

Francesco Paolier

Ecco le Feste: la Vigilia, il Natale, l'Ultimo dell'Anno, Capodanno e la Befana che, nel suo sacco, com'è noto, le porta via. Giornate di tradizioni e di costumi che i romani nel tempo hanno visto diradarsi, magari per far spazio a consuetudini di altre regioni. Qualcosa, seppure con molta fatica dei tradizionalisti, è rimasto, ma tanto è stato aggiunto, perfino "inventato". Ci riferiamo, ad esempio al menù della vigilia (pesce e rigorosamente tutto in bianco), dove è stato inserito il "sushi" che, pur significando letteralmente "acido", e riferendosi a una vasta gamma di cibi preparati col riso, da noi, e non solo, è stato inteso come "pesce crudo", quindi validissimo per essere unito al nostro, baccalà o arzilla con i broccoli.

"Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi", recitava l'antico detto che nel tempo è stato modificato in "Natale con i tuoi, Capodanno con chi vuoi sulla Neve". E, sì, perché da qualche tempo, essendo la neve a Natale un fattore assai raro nella Capitale (due sole timide apparizioni il 6 gennaio dell'86 e il 17 dicembre del 2010), molte famiglie preferiscono trascorrere il fine anno con gli sci ai piedi, dove magari l'innevamento è anche artificiale.

Dicevamo delle usanze rimaste e quelle cancellate o mutate. Per l'Alberello o il Presepe, il dubbio, se fare l'uno o l'altro, continua in tutte le famiglie. Il vischio, considerato un portafortuna, è stato soppiantato dalla Stella di Natale, originaria dal Venezuela. Èstato "sminuzzato" in tanti siti il "Cottio", l'asta del pesce che si teneva a Roma sin dal XII secolo, dovuto soprattutto allo spostamento dei Mercati Generali da Via Ostiense a Guidonia. Era davvero uno spettacolo in technicolor: iniziava a notte fonda e finiva all'alba. Attorno al "battitore" si ammassavano non solo i venditori al minuto, osti, ristoratori e albergatori, ma gran parte dell'alta società romana che si mischiava al popolino, facendo a gara per acquistare una c assetta di merluzzi o una spasetta di mazzancolle.

Restiamo in tema cioè ricordando il menù della cena della vigilia, in bianco. Iniziava con gli antipasti – alici, pescetti e anguilla marinati, olive, sottaceti vari – per proseguire col brodo di pesce. Spaghetti al tonno cui faceva seguito il baccalà in umido con i pinoli e zibibbo, i broccoli lessi e il fritto misto alla romana – mele renette, fiori di zucca e zucchine, carciofi, broccoli e patate – non potevano mancare dalle tavole. Di recente sono stati aggiunti il sushi, i ceci in salsa, i polipetti nel fritto, i germogli di soja tra le insalate. Niente dolci. Dopo la cena era di rigore la tombolata in attesa di recarsi alla Messa di mezzanotte. Si andava o a San Pietro, o a Santa Maria Maggiore per ammirare il presepe più antico (una scultura di Arnolfo di Cambio) oppure in parrocchia.

A Natale poi, era quasi una norma non rispettare il "ne quid nimis" (mai troppo), e si eccedeva in tutto: dodici, perfino quindici portate, forse nel timore di sfigurare nei confronti degli invitati. Scomparsi l'alto numero delle pietanze, la lunghissima lista della frutta, tra fresca e secca, i diversi tipi di torrone romani, accantonato o quasi il pangiallo per far posto al panettone, meglio il pandoro, altri dolci regionali hanno conquistato il palato dei romani come il buccellato siciliano, le passulate calabresi, gli struffoli napoletani, le cartellate della puglia, i calciumi molisani, il pandolce genovese, la sporgata emiliana, il pampepato romagnolo, il panforte toscano, lo zelten trentino e, chi più parenti "esteri" ha, più ne metta.

Sono svaniti i "Befanini", cioè le allegre comitive di giovani che si recavano a Piazza Navona soffiando nella "lingua di Menelik" che emetteva un suono simile a quello delle zampogne che era il classico segnale per mandare a letto i bambini in attesa della Befana. Sono, proliferati, in compenso i "Mercatini di Natale". Non ci sono più i "Veglioni-Ballo" (Canottieri e Stampa), in compenso si balla un po' da tutte le parti

LE FESTE E I GIOVANI: COME SONO CAMBIATI I VALORI

Luca Prestagiovanni

Come vorrebbe la tradizione, il Natale dovrebbe rappresentare il momento in cui le famiglie si riuniscono per passare un momento insieme e celebrare la nascita di Gesù Cristo. Purtroppo la concezione di questa festa è mutata con il passare degli anni: oggi i giovani pensano ad organizzarsi con gli amici o addirittura a fare viaggi da soli.

Per chi ancora frequenta le scuole, il Natale rappresenta una festa da passare con i parenti, ma per quelli che studiano o lavorano o, peggio, per quelli che il lavoro lo cercano, il periodo delle feste è molto frustrante. Forse perché avvertono la pesante difficoltà economica del momento più degli altri, non essendo in grado di soddisfare con qualche regalo i genitori, i fratelli e agli amici. E questo, cosa piuttosto preoccupante, induce a desiderare di passare "tutte le Feste" lontano.

"Il Natale è un momento d'incontro in cui si sta con la famiglia – ci ha detto Marco, 30 anni – *Ma le festività, soprat-*

continua a pagina 5

Pubblicità

Lavanderia MONOPREZZO GiovEmy Washing

LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA

MONOPREZZO € 3,50

· Pulitura tappeti, divani, pelli, tendaggi, giacconi, piumoni, coperte, etc...
· Servizio di bucato: lavato-asciugato o solo asciugato
· Riparazioni sartoriali e rammendi
· Servizio sottovuoto

Tel. 06.83087191 - Via dei Giornalisti, 33/35 (piazza Igea)

continua da pagina 4

tutto per un giovane di trenta anni, sono un momento di grande tristezza, specialmente per chi le affronta da precario e non vede un futuro".

"L'unica cosa che è rimasta uguale – prosegue Marco – rispetto al Natale dei nostri genitori riguarda l'aspetto commerciale. Mentre sono cambiati i valori e lo spirito con cui la gente viveva questa festa. Purtroppo questa situazione è dovuta al momento di crisi economica in cui ci troviamo".

"Secondo me c'è stato un cambiamento nel Natale – dichiara Stefania, 29 anni, – *perché fondamentalmente si è spostato il cardine. Fare il Natale in famiglia non è più il centro. Oggi ci si organizza con gli amici, si parte magari per poco. È più basato sull'individuo".*

Questo "mutamento", su come il Natale è vissuto dai giovani, si riscontra anche dalle offerte turistiche delle Agenzie di Viaggi che hanno posto a disposizione dei mini -pacchetti vacanze di due o tre giorni per trascorrere o Natale o Capodanno all'estero.

Ma non tutti la pensano allo stesso modo.

"Vado dai miei – dice Michele, 25 anni impiegato postale – *a trascorrere le Feste. Per me è una felice occasione per riabbracciare tutti, parenti e amici. Se rimanessi in città per me non sarebbe un Felice Natale".*

Le Feste di Natale ai giorni nostri, quindi, sono vissute dalle nuove generazioni in due modi: a casa con i tuoi, fuori casa con chi vuoi. Sui regali, invece, tutti i giovani sono concordi: "ci mettono in crisi!"

Nelle immagini diversi "momenti" realizzati nel Presepe da Paolo Massoli. Si notano nell'ordine: il Fornaio, il Mercato, la Fonte, il Fornaio, Il Boscaiolo, la Natività e l'Osteria del Pellegrino.

PIAZZA NAVONA: IL "MERCATINO DI NATALE"

Filippo Filippini

I "Mercatini di Natale". Appartengono a tradizioni dell'Europa del Nord, a città come Oslo, Berlino, Copenaghen, Strasburgo, Vienna e Stoccolma e, di recente, anche Trento e Bolzano, ed ora di anno in anno, si stanno spandendo lungo tutta la penisola. Cominciano all'inizio del mese di dicembre e si protraggono sino al giorno successivo alla "festa della Befana". Ma non tutti. In molte città dell'Europa del Nord, il loro allestimento va di anno in anno ponendo in mostra, accanto ai tradizionali addobbi natalizi, per decorare interni ed esterni di abitazioni pubbliche e private, oggetti più variegati, come l'arredamento di bagni, cucine e salotti, che non hanno nulla da spartire con l'idea del "mercatino di Natale". In alcuni, però, visto il flusso continuo di visitatori, sono apparse anche grandi firme della moda e del design e la loro chiusura si protrae nel tempo. Forse si arriverà alla "Fiera Mercato del Mercatino di Natale".

Sembra che tutto sia cominciato in Germania, ma la priorità è dibattuta. Anche perché in questa priorità non figura la storica Piazza Navona che da secoli diventa quel suggestivo palcoscenico che ospita le bancarelle con tutto il materiale necessario per allestire un Presepe, per addobbare l'Abete di Natale, per riempire i sacchi di giocattoli e di dolci alla Befana.

È un appuntamento che si ripete nel tempo, per la gioia dei bambini e degli adulti. La tradizione ha origini antiche iniziando dal classico mercato rionale immortalato anche dal Belli in uno dei suoi sonetti: "ch'er mercoledì a mmercato, gente mie sce siino ferrivecchi e scatoloni rigattieri spazzini, bbicchierai stracciaroli e ttant'altre mercanzie…E sono state proprio queste "ttant'altre mercanzie" che nei giorni dell'avvento hanno dato il via al classico mercato natalizio.

A Piazza Navona, per la verità, la protagonista assoluta è la Befana anche se sui banchetti (oggi stand) che formano una gigantesca multicolore corona, a farla da padroni sono i pupazzetti del Presepe e tutti i non pochi suoi accessori.

Il finale è davvero travolgente quando i "befanini" al cui suono corrispondeva il mandare a letto i bambini altrimenti niente Befana, si danno appuntamento in piazza per scambiarsi doni e poi sciamare in allegria per le strade del vecchio rione e concludere la serata in uno dei tanti localini alla moda che si aprono in diverse zone della "movida".

Ogni quartiere o rione della Capitale ha il suo (o suoi) Mercatini di Natale. Piazza Mazzini, Piazza Verdi, Piazza San Giovanni di Dio, Largo Ravizza, Piazza Cinecittà, Via Barellai, Ponte Tazio e Piazza Re di Roma, Piazza Caprera tra i più gettonati. Presepi, rassegne di giocattoli, di dolci natalizi e di vini sono stati allestiti in tutti i grandi centri commerciali della Capitale. Infine tutte le parrocchie hanno organizzato i "mercatini di beneficenza" per aiutare chi si trova in difficoltà.

Auguri & Buone Feste

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Immobiliare Camilluccia SRL
Via Sangemini, 100/102 - 00135 Roma (RM)
Tel./Fax 06.3055124 - 06.3055125 - 06.3055126
E-mail: rmccm@tecnocasa.it

Pubblicità

Cronache

25 ottobre 1867. Viene uccisa a Roma, nel rione di Trastevere, ***Giuditta Tavani Arquati*** *da una pattuglia di zuavi delle truppe pontificie. La patriota faceva parte di un gruppo che voleva insorgere contro il governo di Pio IX, nel giorno in cui Garibaldi prendeva Monterotondo, nel corso della terza spedizione per liberare Roma. Insieme a Giuditta, incinta del quarto figlio, vengono uccisi altri 8 cospiratori, tra cui il marito e un figlio dodicenne*

Dai film la realtà di roma dell'800

PILLOLE DI STORIA

Gustavo Credazzi

Dopo Nino Manfredi è recentemente scomparso anche Luigi Magni, regista romano innamorato della sua città. Insieme i due grandi cineasti hanno creato alcuni bellissimi film sulla storia di Roma prima dell'unità d'Italia che fanno ormai parte della nostra vita.

Nei film la gente della Roma dell'800, da molti considerata, oltre che povera anche ignorante, succube acritica di autorità civil-religiose lontane dai problemi del popolo e dall'evoluzione della storia, ci appare oggi, grazie anche ai film di Magni per quello che realmente è stata: del tutto simile agli abitanti delle altre regioni che allora erano "stati", della nostra penisola.

Un popolo diviso in pratica in due classi sociali: i nobili, potenti e agiati, e la povera gente, ignorante e anarcoide. Con i film di Magni e Manfredi abbiamo invece scoperto una diversa realtà: la presenza, in entrambe le classi di persone dallo spirito libero, perfettamente in linea con le più avanzate correnti culturali e politiche dell'Italia e dell'Europa di quel tempo.

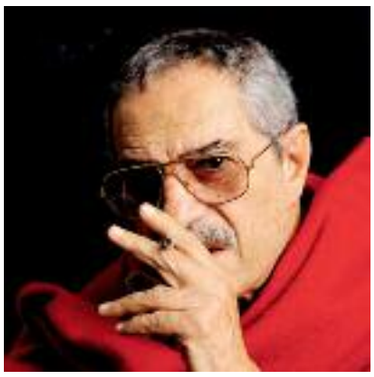
Soprattutto con la trilogia "Nell'anno del Signore" (1966), "In nome del papa re" (1977) e "In nome del popolo sovrano" (1990), la Roma dei primi decenni del 1800 ci è apparsa, con l'evidenza che solo la finzione cinematografica può garantire, povera come, in effetti, era, ma anche pensante, dinamica e affascinante.

Si è così potuto osservare "dal vivo" come anche nella nostra città, al centro del grande ed etero protetto "Stato Pontificio", governato con benevolo paternalismo, ma anche con pugno di ferro da un'autorità assoluta e indiscutibile, era forte l'interesse per un'Italia unita e indipendente e, soprattutto per le leggi e gli "statuti" moderni e liberali che si stavano diffondendo in quel tempo.

Abbiamo così riscoperto e riamato – per molti è stata la prima volta – l'epopea della difesa della Repubblica Romana da tutti considerata antesignana dell'attuale, moderna Repubblica Italiana. Con il sacrificio di tanti giovani della città, ma anche di tanti venuti da fuori Roma, come i due fratelli Cairoli e il genovese Goffredo Mameli autore dell'inno nazionale, morti poco più che ventenni.

Ma con i film di Magni e Manfredi abbiamo soprattutto appreso dello spirito – mai sopito nella nostra città – di concittadini patrioti quali Giuditta Tavani Arquati, nata sull'Isola Tiberina e morta con le armi in pugno, per mano di mercenari zuavi, nel tentativo di far insorgere il popolo in vista dell'entrata in città di Garibaldi. A 37 anni, madre di 3 figli, incinta.

Il regista Luigi Magni e l'attore Nino Manfredi hanno fatto rivivere episodi della Roma Papalina



RIV. 1164

Tabaccheria VITALI

Piazza Monte Gaudio, 22
00135 Roma
Tel. 06 3071285

Cortesia e Professionalità

NUOVI SERVIZI

- Spedizione di raccomandate e assicurate postali
- Pagamento di tutti i bollettini postali e bancari, anche bianchi, in contanti o con bancomat e carte di credito
- Emissione e riscossione dei voucher INPS (buoni lavoro) per retribuire il lavoro occasionale (esempio colf e badanti)
- Stampe da USB, scansione documenti, invio posta elettronica
- Pagamento F24 come IMU e Tares

SERVIZI CONSOLIDATI

- Vendita tabacchi e prodotti da fumo
- Lotto, SuperEnalotto, Tris, Totocalcio, WinforLife, Euro Jackpot, Gratta&Vinci
- Emissione carte di credito paypal (carte prepagate)
- Ricariche carte prepagate postepay e paypal
- Bollo Auto, canone Rai, pagamento gare/AVCP e contributi INPS
- Fotocopie e Fax
- Articoli da regalo e cartoleria

Attualità

Intervista a Walter Santinelli

I BENEFICI DEL BALLO

Guendalina Galdi

Una recente foto del Maestro Walter Santinelli e, sotto, un'altra foto del passato, in coppia con la moglie quando insegnava "passi difficili" agli attori.

Si avvicinano le festività di fine anno. È tempo di momenti condivisi con i cari, in famiglia, festeggiando, danzando. Il ballo, appunto, è una di quelle discipline che coniugano movimento e divertimento, è sinonimo di salute e riesce ad unire le persone che lo praticano. A tal proposito abbiamo intervistato Walter Santinelli, ballerino, maestro e direttore artistico della Scuola di Ballo e Danza di Viale delle Medaglie D'Oro.

"Molte persone – ci ha detto – alle quali viene consigliato di svolgere attività fisica invece di andare in palestra preferiscono ballare. Il ballo fa bene; ora anche i medici lo consigliano".

A tutte le età il ballo è un toccasana, vista la numerosa frequentazione alla scuola e ad altre strutture, come i centri anziani, in grado di offrire questo tipo di attività. La passione per il ballo, per Santinelli che a sua volta l'ha trasmessa ai suoi figli, è nata grazie a suo padre, Antonio maestro di ballo, pioniere in materia per aver scritto, subito dopo la guerra, le prime dispense per imparare a ballare per corrispondenza.

Walter Santinelli, non cura solo le attività della scuola che comprende corsi per allievi di tutte le età e corsi di formazione, ha anche il merito di aver fatto ballare tante star del grande e piccolo schermo.

"Quanti ricordi – ci dice Santinelli – avrei da raccontare. Eravamo al Brancaccio, con Monica Vitti, Lei era al pianoforte, io a ballare con mia moglie. Quando finì la musica mi chiese di ricominciare. Era rimasta affascinata dalle sequenze e dai movimenti dei nostri corpi!".

E poi ci svela un piccolo arcano: "Sapete perché in un 'Americano a Roma' Alberto Sordi si faceva chiamare Santi Bailor? No? Santi viene da Santinelli, Alberto era un vecchio amico di famiglia e un grande estimatore di mio padre".

Nel suo ricchissimo curriculum figurano 'Delitto sull'autostrada' dove presentava la gara di ballo e preparava le coppie, idem in 'Lisa dagli occhi blu; per il piccolo schermo Santinelli ha all'attivo collaborazioni con alcune serie tv Rai e Mediaset come 'I Cesaroni' e 'Tutti Pazzi per Amore'. "Ho insegnato a ballare – ci dice ancora – a Claudio Amendola, Max Tortora, Elena Sofia Ricci, Stefania Rocca e a tanti altri". Poi ci confessa che i programmi che in tv propongono il ballo "non avvicinano più di tanto al vero mondo del ballo".

"Il ballo da sala nasce quasi come una specie di competizione, poi è diventato coreografia che si deve costruire su una base: c'è tutto un lavoro di movimento del piede che, al pari del corpo, deve essere eseguito nel modo più fluido e naturale possibile".

JORGE AMADO: 100 ANNI E OLTRE

L'anno scorso, in occasione dei festeggiamenti in Italia per il centenario della nascita di Jorge Amado, pubblicammo la notizia della presentazione del documentario "Magia e Realtà di Jorge Amado" all'Ambasciata del Brasile a Roma; in seguito lo stesso documentario (il primo realizzato in Europa) è stato presentato con successo in Brasile, a Salvador, Bahia, nel Teatro della Fondazione Casa di Jorge Amado con grande successo di pubblico e alla presenza del Console onorario Giovanni Pisanu. L'autrice, Silvana Palumbieri, ha potuto lavorare utilizzando il raro materiale di archivio di RAI-TECHE. La brasilianista Antonella Rita Roscilli, ideatrice dell'opera e biografa ufficiale di Zélia Gattai, moglie di origine italiana del grande scrittore scomparso, ha inaugurato la serata con la conferenza dal titolo "Jorge Amado: cento anni ed oltre". La versione brasiliana è stata messa a punto grazie alla collaborazione di Rede Bahia.

LEGGETE E DIFFONDETE IL GIORNALE DEI QUARTIERI IGEA

Gelato Puro e Semplice

GELATO, SORBETTI E GRANITE PER INTOLLERANTI AL LATTE

VIA APPIANO 4/6
00136 ROMA (Zona Balduina)
Tel. 06.35348613
www.tiramisubalduina.com
gelateria@tiramisubalduina.com

Produzione artigianale di una grande varietà di gelati, semifreddi e prodotti di pasticceria fresca, con ingredienti naturali privi di grassi idrogenati e coloranti artificiali.

COUPON per sconto del 10%

GELATERIA CAFFETTERIA CIOCCOLATERIA
CRÊPES YOGURTERIA FRAPPÉ GRANITE

LABORATORIO ARTIGIANALE PRODUZIONE IN PROPRIO
Gelato Puro e Semplice

Attualità

QUELLA CISTERNA COPERTA DA ANTENNE

La nostra lettrice signora Elena Micchei Andreozzi ci segnala che sull'alto contenitore di acqua potabile gestito dall'Acea installato a ridosso della via Trionfale tra via Igea e via Camilluccia (e ben visibile da via dei Giornalisti vedi foto), ci sono decine di antenne, presumibilmente per la telefonia mobile. E si domanda se la loro presenza non abbia controindicazioni per la salute dei cittadini residenti.

La cosa è stata segnalata dalla signora Micchei allo stesso sindaco Marino in occasione della sua recente visita a piazza Walter Rossi. Indirizzata al Municipio di appartenenza – con rimpallo tra il XVII (ora I) e XIX (ora XIV) non ha avuto risposte da nessuno. Il problema sembra comunque di difficile soluzione non solo per l'incertezza della "competenza", ma anche per la mancanza di precise indicazioni scientifiche. La questione non è per altro risolvibile dalle sole autorità di contiguità (Municipio) perché l'eventuale impatto sulla salute della gente non sarebbe limitato ad una zona, ma interesserebbe un ambito ben più ampio.

Il dubbio se un eccesso di "onde" – delle diverse tipologie – sia dannoso per le persone dovrebbe comunque essere sciolto una volta per tutte a livello nazionale con una presa di posizione delle autorità nazionali. L'Associazione Igea ha da tempo avviato una riflessione sulla materia e anche noi aspettiamo da "chi di competenza" una risposta definitiva. La nostra opinione è che, in omaggio al principio della cautela, in mancanza di precise indicazioni scientifiche, sarebbe opportuno contenere, se non addirittura escludere la presenza di antenne dai centri abitati. G.C.

Come mostra l'immagine la "fioritura" di antenne, che preoccupa molto, è ben visibile.

Al Centro Don Orione

MOSTRA DI PITTURA

La crisi nella pittura. È stato l'argomento di una mostra che si è svolta nella sala Teatro ex Mater Dei" del Centro di riabilitazione Don Orione in Via De Amicis. L'evento è stato organizzato dal Centro Orionino con la collaborazione della Comunità di S. Egidio, delle strutture riabilitative della Fondazione Don Gnocchi, del consorzio Solidarietà Sociale e dell'Istituto Don Calabria. Non pochi giovani diversamente abili hanno lavorato di matita e pennello per rappresentare la crisi economica che stiamo vivendo. È stato un successo per l'interesse mostrato dal numeroso pubblico ed una opportunità per gli autori dei quadri esposti in quanto sono stati individuati ed apprezzati espressioni artistiche sulla crisi e stili pittorici diversi.

Nella foto un momento della premiazione.

COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE "CAPITALE ROMA"

Per iniziativa di Valentina Grippo, consigliere comunale, dell'avvocato Renato Giallombardo, è stata costituita l'Associazione " Capitale Roma" che ha lo scopo di mettere a confronto, cittadini, Associazioni, forze produttive, rappresentanti delle Istituzioni, per scambio di idee, esperienze in tutti i settori per poi " capitalizzare – si legge in un comunicato – le buone pratiche del fare quotidiano" volte allo sviluppo e al bene comune.

FIOCCHI ROSA

Sono state le campane della Chiesa del Rosario, in Via degli Scipioni, ad annunciare la nascita delle gemelline Alice e Giorgia Perazzini la cui felice mamma, Alda Palmieri è la titolare, con i fratelli Enzo e Franco, della nota e stimata Pasticceria in Via Silla. Don Graziano, il Parroco della Chiesa, non ha esitato ad azionare le campane appena ha saputo del lieto evento, lasciando così al batacchio il compito dell'annuncio. Felicità nella vicina Pasticceria Palmieri e, in particolare, tanta gioia soprattutto per papà Fabrizio e per mamma Alda ai quali inviamo gli auguri e i complimenti dell'Associazione Culturale Igea e della direzione di questo giornale. Alle neonate l'auspicio di una lunga, serena e prospera vita.

SUPERMERCATI ELITE

Viale delle Medaglie d'Oro, 386 - Tel. 06.35404390

Via della Farnesina, 259 - Tel. 06.36307001

ELITE

TRADIZIONE
E CONVENIENZA
ITALIANA

Un particolare del Supermercato in Via Medaglie d'Oro

MERCOLEDI
PUNTI DOPPI
SULLA SPESA

SERVIZIO
A DOMICILIO

Due settori del Supermercato
in via della Farnesina

GRANDI
OFFERTE

Pubblicità

APERTI
ANCHE
DOMENICA
DALLE 9.00
ALLE 14.00

Un fornito
bancone in via
Medaglie d'Oro

Nelle zone di Roma-Nord

ATTIVITÀ E FESTE NATALIZIE GLI IMPEGNI DEI CENTRI ANZIANI

Antonina Arcabasso

I centri anziani di via Sabotino al Della Vittoria e della Balduina sono luoghi di incontro e di socializzazione, di scambi culturali e di attività ricreative, molto attivi di Roma Nord. Punti dove, in prossimità delle feste, si materializza un'attività maggiore per organizzare e gestire al meglio il lungo periodo che va dall'antivigilia di Natale alla Befana. I programma varati dalle due comunità, prevedono diversi eventi: un mercatino, tornei di carte, tombolate, un pomeriggio musicale, pranzo di Natale, cenone per S. Silvestro con veglione per attendere l'anno nuovo. Il pranzo natalizio per gli anziani di Via Sabotino si svolgerà al Circolo della Marina e, per le persone con difficoltà motorie, in sede.

Gli iscritti sono numerosi, dice una delle due Direttrici Anna Maria Fundarù della Balduina e, per questo, le attività che gli anziani praticano sono molteplici: ballo di gruppo, bricolage, coro, ginnastica dolce, gioco con le carte, informatica, lingua inglese, conferenze, Tai Chi, teatro, proiezioni di film, visite e gite culturali a Roma e fuori e partecipazione attiva alle manifestazioni culturali della città.

Il centro di via Sabotino ha un giardino e ampi spazi, quello della Balduina locali angusti in un sotterraneo con poca luce, senza verde e un progetto-quartiere presentato alla regione Lazio nel 2005 con la richiesta di nuovi locali, rimasto ignorato.

L'Italia detiene il primato di longevità in Europa e guida la classifica mondiale insieme al Giappone. L'immagine convenzionale della vecchiaia è rivoluzionata, nel nostro paese, da una realtà di "anziani" vigorosi e giovanili che avendo concluso l'attività lavorativa ritornano padroni del proprio tempo e della propria vita e ancora in buona salute sono pronti a vivere le opportunità che questo nuovo status offre. Urgente diventa individuare ed assimilare una nuova filosofia sociale che dia alla cosiddetta Terza Età un valore aggiunto tale da far considerare i "seniores" non solo un peso ma anche una risorsa. Molti di loro sono soggetti ricchi di esperienze, non sempre bisognosi di ritorni economici, che potrebbero trovare una adeguata collocazione a vantaggio dell'intera collettività se ci fosse maggiore attenzione politica. Continuare ad avere un ruolo attivo nella società migliorerebbe enormemente la qualità della loro vita sostiene la signora Fundarù, che fa notare che questi luoghi sono gli unici punti di riferimento, oltre la parrocchia, nel territorio per gli over '65.

Un momento di attività ginnica alla Balduina.

L'accogliente sala del "Centro" di Via Sabotino.

Nuovo luogo di aggregazione culturale al Trionfale

CARAMATTINA

Antonina Arcabasso

"Caramattina" è una associazione culturale che organizza attività socio-culturali formative, un contenitore di eventi fortemente legati al quartiere ed alle sue realtà e strutture esistenti. Nasce dall'esigenza di riattivare la complicità e collaborazione degli abitanti del quartiere Trionfale attraverso le molteplici attività che essa offre alla comunità, in una location bella dallo spazio fluido e polifunzionale in Via Caracciolo 23/A.

Punto di incontro e di riferimento aperto la mattina e il pomeriggio con attività e servizi rivolti ad adulti, ragazzi e bambini, dove è piacevole sostare anche solo per un aperitivo.

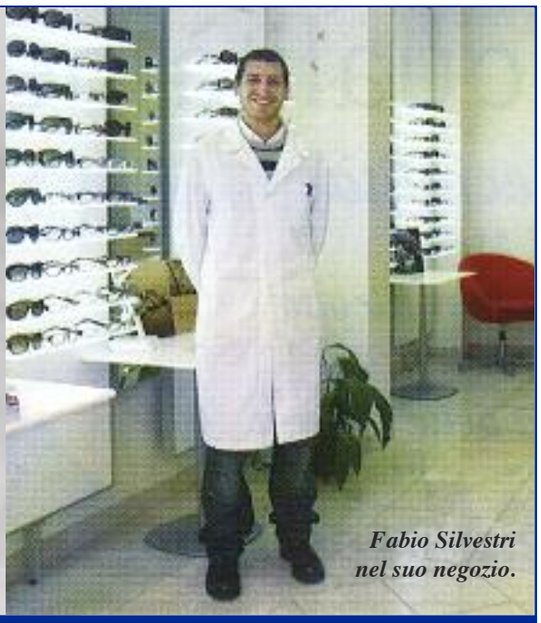
La programmazione delle attività prevede corsi di ginnastica dolce e posturale, arte terapia, Yoga, pubblicità critica per una guida agli acquisti consapevole che svela i segreti del marketing pubblicitario, PamPam music apprendimento musicale per i piccini e tipografia e tecniche di stampa e incisione per i bambini, laboratorio teatrale, corsi di balli popolari del sud Italia.

Tra i servizi l'associazione offre "Caro Studio" ripetizione e guida allo studio a domicilio o in gruppo in sede. Inoltre Caramattina apre i suoi spazi a conferenze, congressi, seminari, workshop, presentazioni libri, manifestazioni musicali, rassegne teatrali, cinematografiche ed editoriali, allestimento di mostre e a feste e meeting privati, coffee break, colazioni pranzi o aperitivi.

Ogni ultima domenica del mese si svolge il TiangHis mercatino del baratto per adulti e piccini dove è possibile comprare senza spendere 1 Euro.

Seguendo il sito dell'associazione: wwwcaramattina.net, potete informarvi sul calendario degli eventi culturali e d'intrattenimento predisposti

Un momento dell'attività quotidiana di Caramattina

Ottica Balduina
di Fabio e Alessandro Silvestri
Pubblicità
Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
fotografico ed ottico tecnico • Optometria

Fabio Silvestri nel suo negozio.
Piazza della Balduina, 36 – Roma – Tel. 06.35346237

Cronache

Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

SCOCCIATORE
Scocciatore è chi ti toglie la solitudine, ma non ti dà la compagnia.

SEGRETERIA TELEFONICA
Annuncio di una segreteria telefonica privata: "Vi prego di richiamare domani perché oggi siamo fuori di testa".

SEGUIRE GLI ALTRI
Chi si abitua a seguire gli altri, non può mai sperare di passare avanti.

RISTORANTI SELF-SERVICE
Nei ristoranti self-service, il cliente dovrebbe essere pagato, e non pagare, perché è lui che fa il lavoro del cameriere.

SEMAFORO VERDE
Il primo ad accorgersi che il semaforo è passato dal rosso al verde è sempre il conducente della seconda macchina della fila. Che subito strombazza per avvertirti.

SEMBRARE ED ESSERE
Il voler sembrare ti spinge sempre a prostituirti e finisce con l'impedirti di praticare l'ozio che, a ben guardare, è la più alta aspirazione del saggio. *(Luciano De Crescenzio, dal libro "Ordine e disordine)*

SEMPLICITÀ
Spesso comprendiamo tutto, tranne ciò che è semplice.

SENECA
Alcune massime, sempre valide, del grande filosofo e scrittore latino Seneca: È veramente grande chi sa essere povero nella ricchezza; Ogni piacere ha il suo momento culminante quando sta per finire; Chi accoglie un beneficio, un piacere, con animo grato, paga già la prima rata del suo debito; Le cose non sono lodate perché desiderabili, ma sono desiderabili perché lodate; La verità va detta solo a chi è disposto a intenderla.

SENSO CIVICO
In Italia c'è poco senso civico anche perché la cosa pubblica non è considerata cosa di tutti, ma cosa degli altri.

SERVI
A volte un servo non è altro che un padrone travestito.

SESSO ORALE
Ricordate il putiferio che qualche anno fa sollevò presso la stampa americana la *fellatio* di Monica Lewinsky con l'allora presidente Clinton, nella famosa Sala ovale che qualche spiritoso ribattezzò subito " Sala orale"? Ebbene, su questa love story a luci rosse, la Lewinsky ha poi pubblicato un libro che ha avuto e sta ancora avendo grande successo, dimostrandosi brava non solo nel sesso orale, ma anche in quello… scritto.

SESSUALITÀ
Alla TV, nei settimanali e anche in alcuni quotidiani sono oggi di moda i sessuologi, soprattutto le sessuologhe, che danno giudizi e pareri a tutto spiano sul comportamento degli italiani fra le lenzuola. Ha scritto in proposito Barbara Alberti: "Molte sessuologhe parlano e straparlano di sesso senza averlo mai visto, manco dipinto".

***

Il sesso – ha detto il celebre medico inglese Alex Comfort –è il più importante e salutare degli sport praticati dalla specie umana.

***

Da un cartello affisso in un bordello a Las Vegas: "Una volta il sesso era sporco e l'aria era pulita"

***

Un gerontologo, che sta svolgendo un'indagine sul comportamento sessuale degli uomini nella terza età, chiede ad un paziente: "Lei ha problemi quando va con le donne?". Risponde il paziente: "No, assolutamente. Spesso ho problemi nell'andare, mai nel *venire*.

SFIGA
Il colmo per una persona sfigata è cercare l'ago nel pagliaio e…pungersi subito il dito.

***

Se allo sfigato capita una volta di svegliarsi di buon umore, non si preoccupi: gli passerà presto.

***

C'è chi pensa che lo sfigmomanometro sia un apparecchio che serve a misurare il grado di *sfiga* di una persona.

IL NUOVO VOCABOLARIO

Mi puoi disinnescare la segreteria telefonica? (ordigni moderni...)
Soffro di vene vorticose. (sarà un ballerino...)
Di fronte a queste cose rimango putrefatto! (che schifo!)
In farmacia: Puoi darmi un 'una tantum'? (forse si chiama 'tantum verde'?)
Quando muoio mi faccio cromare. (valido!)
Arriva il treno, hai blaterato il biglietto? (.....)
Almeno l'italiano... sallo! (Eh...)
Basta! Vi state coagulando contro di me! (trasfusione?)
È nel mio carattere: quando qualcosa non va, io sodomizzo! (stategli lontano!)
Anche l'occhio va dalla sua parte... (si chiama strabismo...)
Non so a che santo riavvolgermi. (una video cassetta devota...)
Avete i nuovi telefonini GPL? (no, mi spiace, solo benzina!!!)
Il cadavere presentava evidenti segni di decesso. (ma va?! strano!)
Prima di operarmi mi fanno un'autopsia generale. (auguri!)

Lo ha deciso il Campidoglio dopo un incontro con le Associazioni

LOTTA ALLE POVERTÀ ESTREME IN ARRIVO 138 MILA PASTI IN PIÙ

"Lotta senza quartiere alle povertà estreme".

È l'impegno del Campidoglio per sostenere le associazioni che ogni giorno offrono un pasto ai più bisognosi, aumentando lo sforzo economico. In arrivo 138 mila pasti in più nelle mense della città per sostenere pesante aumento delle presenze.

L'Assessore al Sostegno sociale e sussidiarietà, Rita Cutini, sottolineando la consapevolezza che la crisi economica colpisce la vita di tante famiglie romane, ha dichiarato che Roma Capitale ha deciso di intervenire per dare la possibilità alle mense in convenzione con il Comune di erogare quasi 800 mila pasti.

La decisione è stata presa dopo un precedente incontro dell'Amministrazione con il mondo delle associazioni da cui è scaturito un rinnovato accordo sulla base dell'incremento delle presenza nelle mense sociali. I 138 mila pasti in più, pari ad un aumento del 21%, finanziati da Roma Capitale, verranno distribuiti nelle 9 mense in convenzione con il Comune: il Centro Astalli, l'Esercito della Salvezza, Roma solidarietà – Caritas, Sant'Egidio, l'Opera Don Calabria, la Cooperativa S.s Pietro e Paolo, Un sorriso, Bottega solidale e Matteo Venticinque.

"Le mense in realtà sono molte di più – ha precisato l'Assessore – c'è una rete a Roma formata da migliaia di volontari che dedicano energie per aiutare chi ha bisogno. Un mondo ricco che si è fatto carico di sostenere anche economicamente chi, attualmente, sta affrontando la povertà assoluta". È importante a questo proposito capire la differenza fra la povertà relativa, assoluta ed estrema: "la situazione di povertà relativa – spiega l'assessore Cutini – viene calcolata rispetto alla media dei consumi italiani. La povertà assoluta è invece calcolata su un paniere di beni essenziali: latte, pane, un paio di scarpe. La povertà estrema è legata al gruppo definito "i senza dimora".

"Inoltre – ha infine detto l'assessore – si nota che il profilo dei nuovi poveri è diverso rispetto al passato. Le persone che sono costrette a ricorrere alle mense per sfamarsi, provengono oggi dal ceto medio: impiegati, commercianti e imprenditori rimasti privi di lavoro".

AGGIUNGI UN LETTO IN PIU' CONTRO IL GRANDE FREDDO

Allarme freddo. Il Campidoglio, in collaborazione con le associazioni di volontariato, ha avviato un programma per garantire un numero maggiore di posti letto per dare ospitare i "senza dimora". Lo ha annunciato l'assessore al Sostegno Sociale e Sussidiarietà, Rita Cutini, specificando che l'improvviso abbassamento delle temperature ha fatto anticipare di qualche giorno i tempi di avvio del programma di assistenza. Inoltre l'assessore Cutini ha specificato che il Campidoglio già era pronto per fornire la massima accoglienza e ospitalità ai bisognosi per aver fatto con notevole anticipo una vasta ricognizione nei luoghi dove sostano le persone in una situazione di povertà estrema e di aver tempestivamente elaborato un programma di interventi articolati che prevede, tra l'altro, un forte aumento dei posti letto, un incremento delle mense e una più capillare distribuzione di "pacchi-sostegno" per le famiglie in gravi difficoltà economiche.

SANT'ONOFRIO INFORMA
ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333.8018686 (lun-ven 16-18)

Il Seminario a Forte Trionfale

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI MILITARI

Giorgio Bernardini

Quale futuro per il Forte Trionfale, già Caserma Ulivelli? La stessa domanda si pone anche per tutti gli altri Forti del Comune (in totale 15) compresi i due – quelli di Monte Mario e Boccea – nel nostro territorio. Un argomento che è stato al centro di un seminario pubblico che si è svolto nella sede del Forte Trionfale, organizzato dal gruppo di studio Progetto Forti, dalla Associazione Campo Trincerato di Roma e dal Comitato Uso Pubblico del Forte Trionfale. Dopo il saluto di benvenuto del Colonnello Oreste Casella, comandante del terzo Reggimento Trasmissioni, Simone Ferretti, coordinatore del Progetto per la valorizzazione degli immobili militari, ha indicato, in base ai progetti presentati, le funzioni d'uso pubblico da attribuire ai Forti.

Il Presidente del Municipio Valerio Barletta consegna una medaglia ricordo al Coll. Oreste Casella

Quello di Monte Mario, che fa parte del contesto ambientale della Riserva omonima, potrebbe essere trasformato in Parco della Scienza; per il Forte Boccea, ex carcere in abbandono, si pensa alla realizzazione di centri culturali e spazi per un mercato rionale; Forte Trionfale potrebbe essere la sede definitiva del Municipio XIV ed anche Sede per Associazioni culturali, sportive, servizi museali e ricreativi.

"Importante – ha poi sottolineato Elisabetta Pallottino, del Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre – il contributo della formazione Universitaria nella trasformazione dei manufatti militari. Il Presidente della Associazione Campo Trincerato e i Coordinatori dei Comitati cittadini hanno fortemente sottolineato l'impegno, come nel passato, per sensibilizzare le Istituzioni ad operare per l'uso pubblico degli immobili militari in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti dei Quartieri che chiedono più asili, centri culturali, ricreativi e sportivi.

La crisi economica che ci attanaglia non dovrà giustificare, come potrebbe facilmente accadere, svendite o mancanze di ristrutturazioni e manutenzioni. Ciò che maggiormente si teme è la speculazione edilizia che spesso avviene quando si svende per fare cassa.

Valerio Barletta, Presidente del Municipio XIV, nel suo appassionato ed apprezzato intervento, ricordando un vecchio progetto del 1982 dell'allora Presidente della XIX Circoscrizione, Umberto Moso, ha auspicato – tra l'altro – il trasferimento di tutti gli uffici nella sede del Forte Trionfale senza dimenticare spazi per attività culturali e sociali. Un progetto, questo, che gode anche del gradimento del Sindaco Ignazio Marino, e degli Assessori competenti, anche perché farebbe risparmiare 800 mila euro l'anno al Comune per il canone di affitto alla ASL RM3 per i locali di Via Battistini.

L'assessore Giovanni Caudo intervenuto al seminario

Dopo l'intervento di Edoardo Maggini, dell'Agenzia del demanio, che ha suggerito di coinvolgere nei progetti il Ministero dei Beni Culturali ed ha escluso la totale trasformazione dei Forti per il costo elevato dei lavori, è stata la volta dell'Assessore del Comune alla trasformazione Urbana Giovanni Caudio. Questi ha affermato l'impegno dell'amministrazione Capitolina per dotare il patrimonio militare di servizi per i cittadini anche se una parte potrebbe essere alienata ma avendo –sempre-come obbiettivo l'utilità pubblica. Prima dei lavori non è mancata una visita accurata del Forte Trionfale nel corso della quale è stata notata la buona conservazione dei manufatti e di tutta l'area facente parte della ex Caserma Arnaldo Ulivelli. Apprezzate le notizie storiche e architettoniche del complesso fortificato fornite dall'architetto Simone Ferretti, promotore della manifestazione.

BREVE STORIA DEL FORTE TRIONFALE

Il Forte fu costruito, per motivi difensivi, tra il 1882 e il 1886, per un costo complessivo di due milioni e 130mila lire, a "cavallo" tra Via Trionfale e la valle sottostante. È una quadrilatero irregolare con un fronte esterno rettilineo. Tra gli anni '20 e '30 fu ampliato con la costruzione dl alcuni edifici, capannoni e di un Hangar, che ospitò il famoso dirigibile "Norge" del generale Umberto Nobile che sorvolò per primo il Polo Nord. È stata anche la sede della Caserma Ulivelli del terzo Reggimento Trasmissioni dell'Esercito Italiano. Tutta l'area ricade oggi sul territorio del Municipio XIV. In funzione dal 1888 è stato lasciato dall'Esercito dopo 125 anni con la cerimonia dell'ammaina bandiera del 24 ottobre scorso, alla presenza delle autorità Militari e Civili tra le quali il Presidente del Municipio XIV Valerio Barletta. È iniziata così la procedura per la riconsegna dell'immobile militare al Ministero della Difesa e il conseguente trasferimento al Comune che ne potrà disporre l'uso. Ciò in virtù di un accordo del luglio 2010 in base al quale Il Comune di Roma ha ricevuto dal Governo immobili demaniali, soprattutto Caserme dismesse, per una valore presunto di 600milioni di euro che saranno necessari per far cassa e sopperire così alla carenza finanziaria del Campidoglio. Tra le strutture trasferite (quindici in tutto il territorio di Roma Capitale) il Forte Trionfale o Caserma Ulivelli.(G.B

La qualità nella Tradizione
Pubblicità
Pasticceria Belsito
Piacentini
Produzione propria
Dolce e salato
Confezioni natalizie
Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44
Chiuso il lunedì
PASTICCERIA
L'ingresso e la vetrina della Pasticceria

Cultura

Il nostro scaffale

Paola Ceccarani – Tilde Richelmy

LA LINGUA DEGLI ANGELI
di *Harro Stammerjohann*
Ed. Accademia della Crusca
Pag. 357 € 30

L'autore di questo interessantissimo saggio, professore tedesco profondo studioso della lingua italiana, analizza l'importante influenza del nostro idioma sulle lingue e le culture europee (e non solo) valutandone tre aspetti fondamentali. Il primo "l'italianismo" e quindi i contatti degli altri paesi con la civiltà italiana, l'italiano nella musica, nelle corti d'Europa, il mito del Grand Tour e l'incidenza dell'emigrazione sulla diffusione della lingua. Il secondo "italianismi", il passaggio cioè di parole e locuzioni verbali ad altri idiomi. Ed infine il giudizio sulla lingua italiana, con le opinioni di francesi, americani, tedeschi e molti altri dal Medioevo in poi. Un testo colto, documentato e assolutamente affascinante per chiunque sia interessato alla storia e ai destini della nostra bellissima lingua, oggi troppo spesso assai sottovalutata e maltrattata. (PC)

IL CUOCO E I SUOI RE
di *Edgarda Ferri*
ed. Skira pp 171 € 15

Nato nel 1784 in un'umile famiglia Marie Antoine Carême, dotato di smisurata curiosità e di un forte talento naturale, divenne presto il cuoco più importante e conosciuto della sua epoca. Il libro di Edgarda Ferri ripercorre gli anni tumultuosi della sua esistenza nella Parigi della Rivoluzione e del Terrore, dell'ascesa e della caduta di Napoleone sino all'avvento di Filippo d'Orléans sul trono di Francia. Morirà nel 1833. Carême lavora con Talleyrand il quale afferma che non c'è nulla di meglio di un ottimo pranzo per intervenire positivamente sull'umore e le conseguenti decisioni di importanti commensali. È richiesto sia in Gran Bretagna che nella Russia dello zar Alessandro ma preferisce lavorare per la famiglia dei Rotschild dai quali è meglio pagato. Carême è ricordato per le sue invenzioni culinarie descritte in libri monumentali, per aver inventato il dado e per come propone le sue specialità, specie i dolci per i quali innalza veri templi di marzapane. Leggendo i suoi trattati ancora oggi è possibile trovare spunti per approntare pranzi di gala. Un uomo di umili origini può, se ottimo cuoco, arrivare facilmente alla tavola di un re o di un moderno magnate. (TR)

JOSHUA ALLORA E OGGI
di *Mordecai Richler*
Ed. Adelphi pp. 466 € 20

Per tutti gli appassionati del grande scrittore canadese, nostalgici della strepitosa "Versione di Barney", Adelphi pubblica questo romanzo uscito in inglese nel 1980. La storia, anch'essa come il capolavoro che seguirà per certi versi autobiografica, è quella di un famoso giornalista sportivo costretto a letto da un grave infortunio e privato della moglie Pauline di cui all'improvviso si sono misteriosamente perse le tracce. Nasce intanto uno scandalo a sfondo sessuale per certe sue vecchie foto e lettere (false) e sulle riviste si parla della sua omosessualità. Furibondo e confuso dai troppi antidolorifici Joshua, dal suo giaciglio, cerca disperatamente di ricostruire i fatti, di capire cosa stia avvenendo e perché e il suo riandare indietro nel tempo ha l'andamento tempestoso, alluvionale, ridondante di invettive, monologhi, nichilismo e frenesia vitale dello stordente stile di Richler che non potrà che fare ancora una volta la delizia dei suoi lettori.

TUTTA QUESTA VITA
di *Raffaella Romagnolo*
ed. Piemme pp. 219 € 15

Paoletta ha sedici anni, un padre estraneo e gelido ed una madre sfuggente e non affettuosa. Il solo vero rapporto che ha in famiglia è con Richi, il fratellino di dodici anni il quale è seriamente ammalato, spesso violento e geloso ed abilissimo nel gioco degli scacchi. Paoletta è in piena crisi esistenziale: non accetta il suo corpo, si abbuffa di cibo e non si integra con le compagne finché un giorno incontra Antonio che, come lei, non fa parte del branco e allora sono i primi turbamenti d'amore. Il ragazzo proviene da un quartiere popolare, mentre lei abita in una grande villa con piscina, parco, servitù. Ad un certo momento l'agiatezza termina perché il padre viene denunciato per le sue attività criminali. Nel romanzo della Romagnoli sono ben delineati i caratteri dei personaggi, specie quelli del giardiniere Buttita, della nonna della protagonista e del piccolo Richi. (TR)

ALFABETO POLI
a cura di *Luca Scarlini*
Ed. Einaudi pp. 176 € 18

Un sillabario imperdibile, dalla A di Aggettivi o Anni '30 alla Z di Zeffirelli, un libro da tenere sul comodino e da prendere e lasciare e poi riprendere, girovagando a caso dentro gli aforismi, i ricordi, i racconti audaci, i personaggi seducenti, avanti e indietro guidati sempre dall'ironia pungente di Paolo Poli e dalla ricostruzione delle interviste rilasciate dal grande attore nel tempo organizzata con sapienza da Luca Scarlini. Sullo sfondo c'è l'Italia del '900, con le sue storie, i suoi protagonisti, i suoi paesaggi, in una narrazione ora comica ora analitica, ma sempre smagliante di brillantezza e caustica sincerità. (PC)

BUROCRAZIA

L'INPS pretende da un pensionato il pagamento di 1 centesimo di euro corrispostogli erroneamente relativo al periodo 96-2000. Tale somma potrà essere versata anche a …rate. Richiesta pervenuta al pensionato tramite raccomandata a/r da 5 euro.

Non sai che l'INPS tu non lo puoi fregare?
Anche se molto tempo è ormai passato
viene richiesto al vecchio pensionato
quanto ha avuto di più, cioè pagare

entro metà novembre, per sanare
il debito contratto – sennò è reato –
la somma di un centesimo incassato
in cinque anni. La potrà versare

a rate, se lui crede, o in una volta.
Questo è burocratese o sol scemenza?
Viviamo in un paese strano assai

dove le cose non si cambian mai,
dove non s'usa più l'intelligenza…
Italia, c'è bisogno di una svolta!

Tilde Richelmy

MACELLERIA D'ELIA
Pubblicità
LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958
Antipasti - Primi e Secondi
pronti a cuocere e già cotti
Carne di 1ª qualità e
Punto Vendita
Carni Bovine Biologiche
Prodotte e Certificate
FATTORIA CALDESONI
ANGHIARI - AREZZO

Voi pensate agli inviti...
al resto pensiamo noi
Via delle Medaglie d'Oro, 368 - Tel. 06.35420503

ODONTOIATRIA SOCIALE
Dott. Marco Gemma
Medico dentista
Dentiera Euro 990!
Denti fissi in porcellana Euro 390!
Cure ed estrazioni Euro 40!
Certificazioni Comunit Europea
Quattro sedi a Roma
Info al numero 335 5344818
Pubblicità

Attualità

UNA CICLABILE DA RIVEDERE

Francesco Amoroso

In occasione dei Mondiali di Calcio "Italia 90", lungo Viale Angelico venne realizzata la prima pista ciclabile della Capitale: poi nacque una rete nel tentativo di trasferire una parte del traffico cittadino dalle 4 ruote alla bici per ottenere il duplice risultato di combattere l'inquinamento atmosferico e l'intensità del volume-auto sulle strade.

Purtroppo c'è ancora molto da fare. Intanto bisognerebbe completare la "ragnatela", metterla in sicurezza, dar corso a periodiche manutenzioni, sistemare la segnaletica, ripristinare in alcuni tratti i parapedonali, rimuovere in fretta le auto che vi sostano e, ma non per ultimo, rivedere qualche tratto, magari cancellarlo, per evitare il continuo conflitto tra bici, auto e pedoni

Ci riferiamo, in particolare al "binario morto" che collega Viale delle Milizie a Piazza Cavour, passando lungo Via Lepanto, Via Marcantonio Colonna e Via Cicerone dove si arena.

Forse nel progetto iniziale c'era un proseguimento che non è stato ancora attuato, intanto, però, quell'inutile tratto crea una serie di inconvenienti.

Sopra: Il primo tratto della pista che rasenta la Caserma, poi prosegue per arrestarsi al semaforo.

Sotto, il proseguimento che s'affaccia sul passaggio pedonale al semaforo.

Parte da Viale delle Milizie, a destra e, all'altezza del semaforo di Viale Giulio Cesare, prosegue a sinistra restringendo strade non molto larghe, vedi Via Marcantonio Colonna e Via Cicerone, dove i pedoni che transitano sui marciapiedi sono sempre a rischio, la folla che sale dalla metropolitana e s'avvia verso le fermate dei bus, crea non poche complicazioni ai ciclisti, ci sono due attraversamenti regolati dai semafori e spesso la pista è invasa da auto in sosta.

Quindi serve maggiore attenzione verso chi preferisce la bici alle 4 ruote, verso i pedoni e bisogna rivedere qualcosa della "ragnatela" che non funziona.

Tra l'altro, come ci è stato segnalato da molti ciclisti, la pista in questione, si potrebbe spostare su strade parallele che, quasi prive di traffico, ma sature di auto in sosta, sono scarsamente frequentate dai pedoni.

Potrebbe essere un'idea!

SLITTA INAUGURAZIONE

Federica Ragno

Slitta l'inaugurazione della pista ciclabile che collegherà il Parco di Monte Ciocci al quartiere di Monte Mario.

"L'inaugurazione – spiega l'assessore all'ambiente del XIV municipio Ivan Errani – era inizialmente prevista per fine anno ma durante la riunione della conferenza di servizi ci siamo resi conto che tutti gli attori e le parti finora non si erano mai coordinati tra loro. Mancano ad esempio ancora luce e acqua in alcuni tratti del percorso e devono ancora essere completati i lavori. Prima di aprire il Parco, deve essere garantita la sicurezza e intendiamo consegnarlo alla cittadinanza, una volta eseguito il collaudo, nel rispetto di tutte le norme".

Dunque si allungano i tempi.

"Confidiamo di concludere i lavori entro gennaio sperando anche che il tempo sia clemente. Per l'inaugurazione preferisco non dare una data. La pista ciclabile rappresenta una vera forma di mobilità alternativa e sostenibile. Partirà da Santa Maria della Pietà fino a Monte Ciocci seguendo la linea ferroviaria con il progetto futuro di prolungarla fino a Valla Aurelia garantendo così il ricongiungimento fino alla zona di San Pietro".

Pubblicità

TECNORETE®
FRANCHISING IMMOBILIARE

La tua agenzia di zona

Affiliato: Studio Camilluccia 2010 S.r.l. - Via Trionfale n. 7199

Tel. 06.30.58.176 - 06.30.17.974

E-mail: rm1ba@tecnocasa.it
www.tecnorete.it

CONSULENZE GRATUITE

Attualità

Un immagine di Dumas in età avanzata

Ponte Milvio dogana di Roma

NEL LIBRO DI ENZO ABATI LE ORIGINI DI OTTAVIA

Emanuele Bucci

"… Sono gente di estrema arretratezza e rozzezza questi abitanti del vestibolo di Roma. Gli uomini delle caverne vivono miseramente come trogloditi. La povertà dei capannari non è da meno…". Sono passati poco più di centocinquant'anni da allora. Le parole appartengono al celebre scrittore Alexandre Dumas, il luogo a cui si riferisce è il borgo di Monte Arsiccio, la parte più antica dell'attuale quartiere Ottavia. E proprio sulle origini di Ottavia il recente libro di Enzo Abbati *Ponte Milvio dogana di Roma* offre informazioni poco conosciute, riassumibili in due interessanti aneddoti: il primo riguarda appunto la visita dell'autore de *I Tre Moschettieri* nel 1850, il secondo la contessa polacca Ottavia Rzyszczewsky, da cui potrebbe derivare il nome stesso del quartiere. Costretto a una sosta mentre viaggiava per l'Italia, Dumas ebbe modo di visitare il promontorio di Monte Arsiccio. Questa località deve il suo nome a un antico incendio, cui fece seguito una scissione tra famiglie di contadini, origine del secolare conflitto tra gli "uomini delle caverne" (i contadini rimasti a Monte Arsiccio, rifugiatisi nelle grotte) e i "capannari" (le famiglie stabilitesi sull'altura opposta, chiamata Colle Peloso per l'abbondanza di foraggio). Ad accomunare i due gruppi, la disperante miseria delle condizioni di vita, mentre a poca distanza i figli più ricchi della Roma pontificia occupavano una villa costruita dal Borromini. Fu proprio quest'abissale contrasto a scandalizzare Dumas, che non a caso di lì a poco darà il suo contributo all'impresa di Garibaldi in Sicilia. Lo scrittore non vivrà abbastanza per veder mutare la condizione dei "capannari" e dei "cavernicoli", che troveranno lavoro presso diverse tenute e famiglie dopo l'annessione delle terre pontificie al Regno d'Italia. La storia della contessa Ottavia ci riporta invece alla Seconda Guerra Mondiale. "Ci salvò la vita", racconta un ottantenne contadino della Castelluccia. Secondo la sua testimonianza, infatti, dopo lo sbarco degli alleati ad Anzio, erano un centinaio, tra lavoratori e famiglie di lavoratori, a rischiare la vita nella Tenuta di Campoleone, di proprietà del marito della Contessa. Fu quest'ultima a preservarli da fame, bombardamenti e rappresaglie tedesche, portandoli con sé nella Tenuta della Castelluccia. La crescita del numero di operai agricoli impiegati presso la Castelluccia sarà poi determinante per la nascita dell'odierna zona di Palmarola.

Un'immagine di Alessandro Dumas (figlio) quando giunse a Roma.

Si persevera nella "politica clientelare"

BASTA CON GLI SCANDALI E CON GLI SPERPERI

Incredibile! Ancora si persevera nella politica clientelare e gli scandali si moltiplicano. Accade – e non è la prima volta – in Comune. Come nel passato, nonostante la situazione economico- finanziaria che si fa sempre più pesante, si continua ad inserire nel bilancio, attraverso la cosiddetta manovra d'aula, uno stanziamento destinato personalmente ai consiglieri comunali da distribuire ai propri collegi elettorali. Una somma ragguardevole che ha raggiunto l'ultima volta 15 milioni di euro. E se dovesse diminuire a 10 milioni per la riduzione dei consiglieri, da 60 a 48, (quando andiamo in stampa ancora si discute sul bilancio nella sala del Campidoglio) sarebbe sempre un grave affronto per la città che ha tanti problemi da risolvere qual i- per citarne alcuni – la sistemazione delle strade cosparse di buche e il potenziamento del trasporto pubblico. Sarebbe bene (lo speriamo tanto) che la somma di 10 milioni di euro destinata ai consiglieri venisse cancellata e destinata, invece, ad altre finalità per il bene comune. Ma c'è dell'altro. Gli scandali non finiscono mai! Sono sotto inchiesta per ritardi e sperperi di denaro, da parte della Corte dei Conti, i manager che dal 2007 ad oggi si sono alternati ai vertici di Roma Metropolitane. Istruttoria principale: continue varianti e mancata consegna delle tratte nei tempi previsti. E per finire una notizia che già era… nell'aria: la Regione Lazio è stata dichiarata, dalla Corte dei Conti, praticamente fallita. Per dieci anni è stata in rosso cronico, quindi di insolvenza finanziaria, tanto che il bilancio regionale preventivo dello scorso anno ha un pareggio formale. È ora di dire, con decisione e forza basta agli sperperi e agli scandali. (ADG)

Attualità

Lotta alla criminalità: varato un importante progetto dal Campidoglio

TUTTI I MUNICIPI DELLA CITTÀ CONTRO LA PIAGA DELL'USURA

Un importante progetto per combattere l'usura è stato messo a punto dal Campidoglio che, a breve, coinvolgerà tutti i Municipi della Capitale. Ascolto e aiuto in caso di sovraindebitamento, consulenza anche online, attività di prevenzione tra le famiglie, le scuole e le università, finanziamento di start up giovanili per la creazione di nuove imprese artigianali o commerciali: questi i punti al centro del progetto che dal 2014 coinvolgerà i 15 Municipi romani, grazie al potenziamento dei centri anti-usura messi in piedi e gestiti dal Comune che prevede il raddoppio della loro attività con l'apertura di 15 sportelli territoriali.

I quindici sportelli coordinati da un "Centro-Operativo", svolgeranno attività di ascolto, consulenza gratuita di esperti (avvocati, psicologi) e prevenzione, a cominciare dalle scuole e dalle famiglie romane. Il nuovo ufficio di coordinamento sarà organizzato con figure in grado di avviare e sostenere progetti di start up di imprese, presentati da giovani provenienti da famiglie colpite da usura, per l'avvio di un'azienda artigiana o di un esercizio commerciale. Nel tempo sono previsti anche mutui a favore delle nuove aziende.

Sono le "piccole cifre" di danaro che interessano maggiormente gli usurai perché nel breve giro di pochi mesi si trasformano in grosse somme da riscuotere.

Sarà poi distribuito un vademecum sul territorio con regole e consigli per un uso corretto delle risorse economiche, che aiuti ad evitare il sovraindebitamento e la trappola dell'usura. Il materiale conterrà anche informazioni sui numeri e gli indirizzi dei centri municipali e dell'ufficio centrale.

Anche il territorio si sta muovendo, con la firma di un protocollo anti-mafia che vede i Municipi impegnati in uno sforzo comune contro la criminalità organizzata.

A Roma famiglie, imprese e operatori commerciali, non avendo più la possibilità di ottenere credito dalle cosiddette fonti ufficiali, si rivolgono sempre più a criminali che lucrano sulle sofferenze e difficoltà personali. Gli ultimi dati aggiornati parlano di una crescita nel Lazio del fenomeno usura del 158%".

Pubblicità

Hostaria Duchini
Pizza Più
di
Alessandro & Fabio

FORNO A LEGNA
Tradizione e Alta Qualità

APERTO TUTTI I GIORNI

Consegne a domicilio tutte le sere dalle 19 alle 22:30

PASTA FRESCA
e
DOLCI FATTI IN CASA

Piazza Monte Gaudio, 29
(Trionfale)
Tel. 06 3052574 - Cell. 339 7148319

Pubblicità

RESTAURANT URBAN BISTRO

foodoo

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 12:00
ALLE ORE 02:00

Particolare dell'interno del tipico Ristorante

Ristorante

Cocktail Bar

Aperitivo a buffet

LA SERA
VENITE A PROVARE
LE VIE DEL GUSTO!

foodoo

Viale delle Medaglie d'Oro, 342 - ROMA - Tel. 06.45436730

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove potete trovare il nostro giornale. In questo numero l'edicola Ascone in piazzale degli Eroi e l'edicola Simoncelli-Vestroni in piazza Walter Rossi.
A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione e vivissimi auguri di Buone Feste.

In queste edicole e...

ADRIANI – Via Mario Fani
ASCONE – Piazzale degli Eroi
ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
CALVANI – Largo Maccagno
CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
CANALI – Piazza di Monte Gaudio
CAPONI ENRICO – Via Crescenzio (angolo via Tacito)
CHINGO – Via Oslavia
COLASANTI M. – Viale Mazzini
DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
EDICOLA-LIBRERIA – Piazza della Balduina
EDICOLA S. FILIPPO NERI
ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
GANDOLFI – Piazza Mazzini
GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
GIULIETTI SIMONE – Via delle Medaglie d'Oro, 249
I DUE LEONI – Via Cola di Rienzo
LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
C.C. SERVIZI Srl – Via Mattia Battistini fronte civico 452
MARCO LEONARDI – Viale Pinturicchio, 75/B
MARCO BARCA – Via Flaminia
MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
MCP – Piazza Cola di Rienzo
RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
SECCAFICO COSIMO – Via De Carolis, 13
SUSANNA CAPUZZI – Via Trionfale, 8891
TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
TABACCHINI – Via Giulio Cesare

... in migliaia di famiglie

WWW.IGEANEWS.IT propone per il week-end nelle pagine on-line una visita ad OVINDOLI innevata...

Edicola Ascone in piazzale degli Eroi

Edicola Simoncelli-Vestroni in piazza Walter Rossi

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
Dicembre 2013

Editrice – Associazione Igea
info@igeanews.it

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Caporedattore
Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel.06.35454285 – 333.4896695
redazione@igeanews.it
angelo.digati@libero.it

Hanno collaborato:
Francesco Amoroso, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Guendalina Galdi, Fabio Ferrari Pocoleri, Carlo Pacenti, Attilio Pancioni, Francesco Paolier, Luca Prestagiovanni, Federica Ragno, Tilde Richelmy.

Stampa
Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
Via Costantino Morin, 26/A
00195 Roma – Tel. 06.3724146
info@tipografroma.it
www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472 del 6 novembre 2001

Pubblicità

A.C.I.

Via dei Giornalisti, 62

Immatricolazioni e passaggi di proprietà – Rinnovo patenti e duplicati – Bollo auto – Visura PRA – Perdita di possesso – Associazione all'ACI

00135 Roma - Via dei Giornalisti, 62 - Tel. 06.35452502

elettroforniture
illuminazione
sicurezza

elettroged®
www.elettroged.it

illumina il Natale,
vieni a comporre
il tuo albero!

06 355711

via trionfale 7028-54-56 via mario fani 2-4-6-8

disegni di luce

Pubblicità